



## **LA VIA DEGLI ABATI**

**a piedi da Abbazia Alpina alla Sacra di San Michele**



Diocesi di Pinerolo



Ufficio per la Pastorale  
del **Turismo**

**Rita e Renato Garbolino**  
**cartografia: Andrea Ighina**

## UN PO' DI STORIA

Un percorso a ritroso nel tempo che sfiora i mille anni (ritorniamo al 1078) ci rammenta come la marchesa Adelaide di Susa avesse donato ai benedettini neri presenti alla Sacra di S. Michele sul monte Pirchiriano (962 mt.) le Valli Chisone e Germanasca con l'obbligo di costruire all'imbocco della valle una nuova abbazia da dedicare alla Vergine Maria. La Sacra, collocata sulla Via Micaelica (percorso che va dall'isolotto di Mont St. Michel a Monte S. Ingelo nel Gargano) avrebbe così avuto una propaggine e nell'abbazia pinerolese di S. Maria Assunta in località S. Verano (oggi Abbadia Alpina). Tra i due monasteri, almeno per un paio di secoli, vi fu una stretta collaborazione e ciò comportava anche un percorso di collegamento il più breve e rapido possibile, visto che si viaggiava a piedi o, per lo più, a dorso di mulo. È pertanto ipotizzabile che si risalisse lungo la Val Lemina, si ridiscendesse in Val Sangone, Giaveno, per poi salire lungo la costa al monte Pirchiriano.

Riscoprire questa antica e dimenticata via medievale è un impegno che si sono assunti i pinerolesi Renato e Rita Garbolino, non nuovi nell'impresa di ridare vita a percorsi che il tempo ha, in parte o del tutto, cancellato. Attualmente sono anche responsabili della percorribilità della Via Francigena dal Monginevro fino a Torino. Toponimo riferibile a questo percorso potrebbe essere "Pra l'!bb{", ampio e suggestivo prato pianeggiante con la presenza di una sorgente-fontana, poco distante dai Colli Ceresera e Ciardonet a scavalco tra la Val Lemina e la Val Sangone. Non è da escludere che fosse il luogo notturno di tappa dei monaci, priori e abati che si spostavano tra le due abbazie, vista la sua posizione mediana a 26 km giusti dalla chiesa di Abbadia e più o meno altrettanti dalla Sacra.

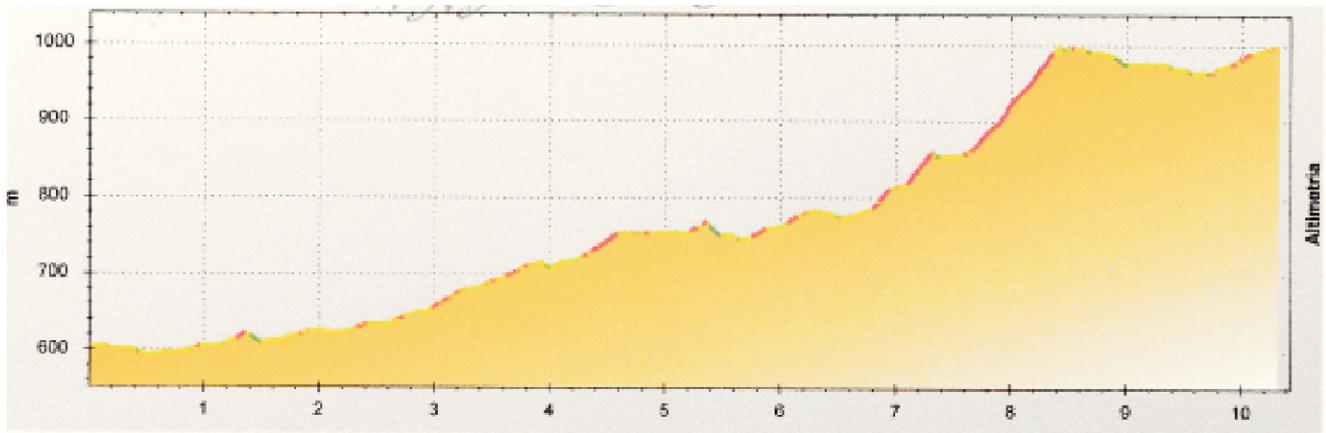
"La via degli !bati" è un percorso pensato per tutti percorribile dalla primavera fino al tardo autunno. Pinerolo è poi facilmente raggiungibile in treno da Torino. Qui, per entrare nel giusto spirito del pellegrino, è consigliabile un pernottamento presso l'antico monastero della Visitazione, Casa Chantal (via J. Longo 5, tel. 0121 323.016). Monache ospitali e ricche di spiritualità rendono il breve soggiorno un'esperienza unica. Dalla Sacra si può rientrare a Torino in treno scendendo a S. Ambrogio.

L'intento dei promotori dell'iniziativa, portata avanti in collaborazione con l'Ufficio della pastorale del turismo della Diocesi di Pinerolo, è di far scoprire la fatica, ma anche la bellezza dell'esperienza del viandante-pellegrino su un tratto noto e facilmente percorribile. Una fatica che può diventare propedeutica per testare forze e difficoltà o anche di completamento a ben più famosi tracciati come le Vie Francigena e Micaelica. Non è da escludere che nelle sempre più diffuse e continuamente aggiornate guide relative a questi percorsi possa trovare spazio anche questo cammino che presenta un'indiscutibile valenza storica di via di collegamento tra due millenarie abbazie, unita alla bellezza del paesaggio e allo scoprire le tipicità di luoghi che possono essere apprezzati da viandanti e pellegrini di tutto il mondo

# TAPPA 1

## ABBADIA ALPINA - CRÒ

LUNGHEZZA Km 21,50 - OSPITALITÀ: Locanda del Crò: 12 posti letto



Il percorso si svolge nella prima parte su strade asfaltate secondarie, poi si prosegue su sentieri nel bosco e strade sterrate.

Usciti dal piazzale della Chiesa Parrocchiale di San Verano di Abbadia di Pinerolo (dando le spalle alla chiesa), si gira a dx per Via Priolo, si prosegue dritto per Via Santa Maria. Dopo circa 260 m si arriva al secondo ponte (1), lo si attraversa e si prende a dx il sentiero che costeggia il rio. Si sbuca sulla strada asfaltata di fianco al polo ecologico ACEA. Al primo ed al secondo incrocio si prosegue dritto verso il pilone che si vede sulla sx Via Tiro a segno (2-660 dal punto 1). Si gira a sx per Strada delle Mollere per 1,7Km sino ad arrivare ad un bivio, si prosegue a sx sull'asfalto (no dx sterrato 3). Dopo 250m si giunge ad un bivio, si prende a dx su asfalto (4). Si continua sino ad arrivare alla statua di Gesu' Redentore (fontana Severina) (5 400m dal precedente). Si prosegue ancora fino alla fine dell'asfalto (6) e continuando sulla strada sterrata si arriva ad un trivio, proseguire dritto (7 - 120m dal precedente). Dopo 150m al punto 8 si lascia la mulattiera e si sale su un sentiero in salita che poi ridiscende fino ad arrivare ad un rio, (9 -300m dal precedente). Appena attraversato il rio, non si prosegue sulla mulattiera in discesa ma si scavalca la sua sponda a sx immettendosi in un'altra mulattiera e si procede a sx in salita. Arrivati ad un bivio si va a dx (10 - 260m dal precedente). Dopo 580m (11) altro bivio sempre a dx. Continuando si passa di fianco ad una casa diroccata sino a sbucare sulla strada asfaltata San Pietro - Pramartino (12). La si percorre a sx in salita per 530m (13) dove c'è la possibilità di prendere la vecchia mulattiera che accorcia il percorso. Se non si trova l'imbocco della mulattiera si continua l'asfalto sino a raggiungere il colle di Pramartino (14). Arrivati sul piazzale si prende la strada sterrata a dx e si tiene sempre la strada principale sino ad arrivare a Pra Giuliardo (zona area picnic), si prosegue seguendo le indicazioni Fraita - Cro (15 - 3,2 Km da Pramartino), percorsi 500m uscire su una strada secondaria a dx in piano (16), si continua per 100m e arrivati ad un bivio a Y prendere a sx decisamente in salita (17) dopo 50m si entra in una mulattiera in piano (18) la si percorre a dx. sino ad arrivare su prato della Fraita (19) lo si attraversa e si prende a dx sulla strada sino a giungere al Colle del Lubè (20) dove inizia la strada asfaltata. Si imbocca la strada sterrata in piano, a dx dell'asfalto (no quella che scende) che diventa sentiero, si attraversa una borgata diroccata, sino ad arrivare su una strada sterrata che si percorre in salita sino a giungere sulla strada principale sempre sterrata (21) si gira a dx e si arriva al Crò (22).



1

10

9

8

7

6

5

Fontana Severina

C. Giay

3

Plosa

C. Agman

Armandi

Turbiglio

C. Pino

S. Martino

Riaglietto

1

Abbadia Alpina

Acea

Flogera

Chenal

Madonnina

S. Sudario

Batur

Camussi

T. CHISONE

Vacher

C. Collino

Casa Vaglianti

la Caserma

Astora

C. Balletti

C. Vecchia

V. Maffei

C. Grosso

Colombata

Rivoira

S. Bernardo

Falcone

C. Mollere

C. Caffaratti

T. Lenina

Bianciotto

C. Manesi

Fossati

400

500

550

450

450

400

450

400

400

550

500

650

600

500

450

600

550

500

450

400

400

400

750

700

650

600

500

450

600

550

500

450

400

400

400

750

700

650

600

500

450

600

550

500

450

400

400

400

750

700

650

600

500

450

600

550

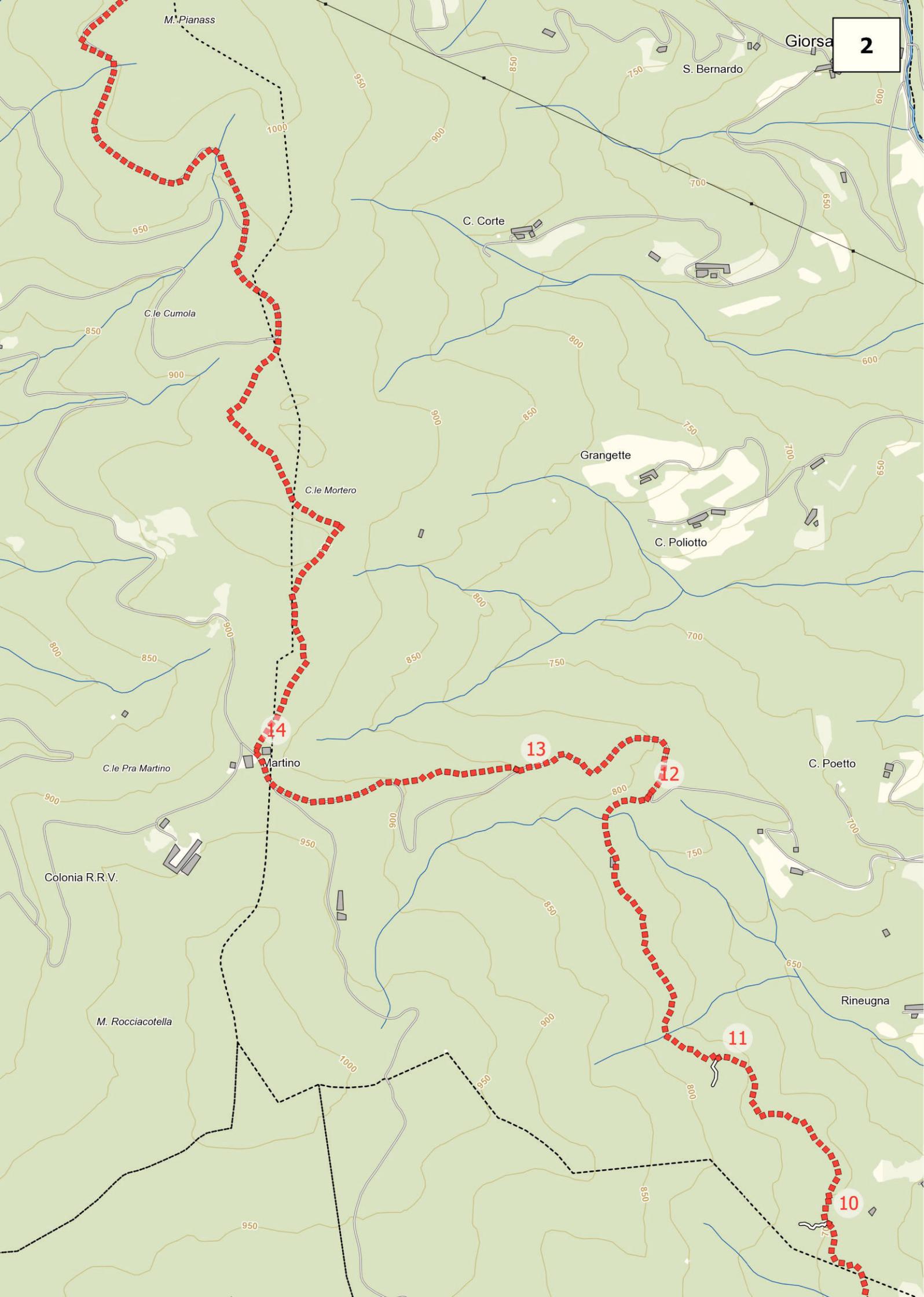
500

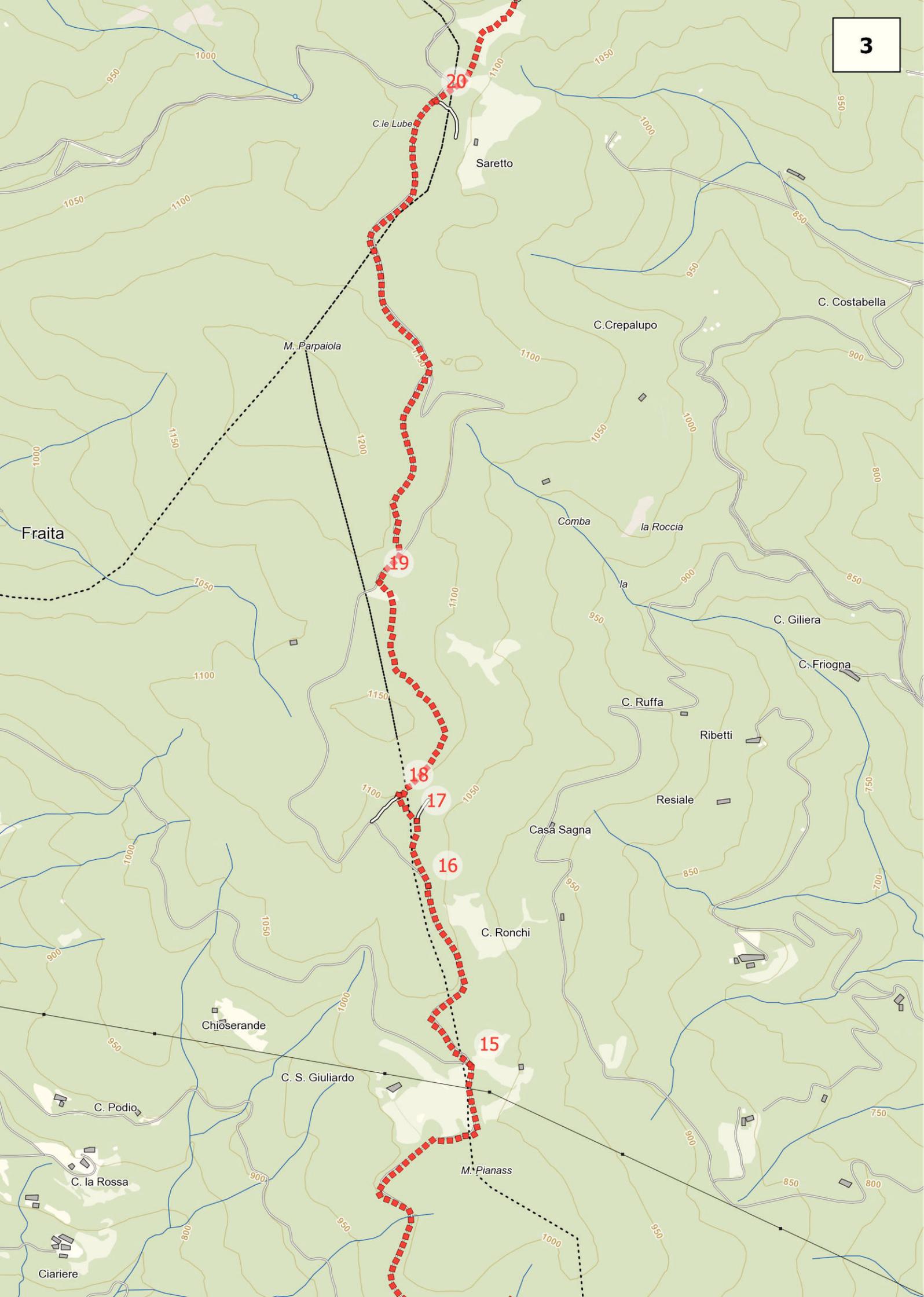
450

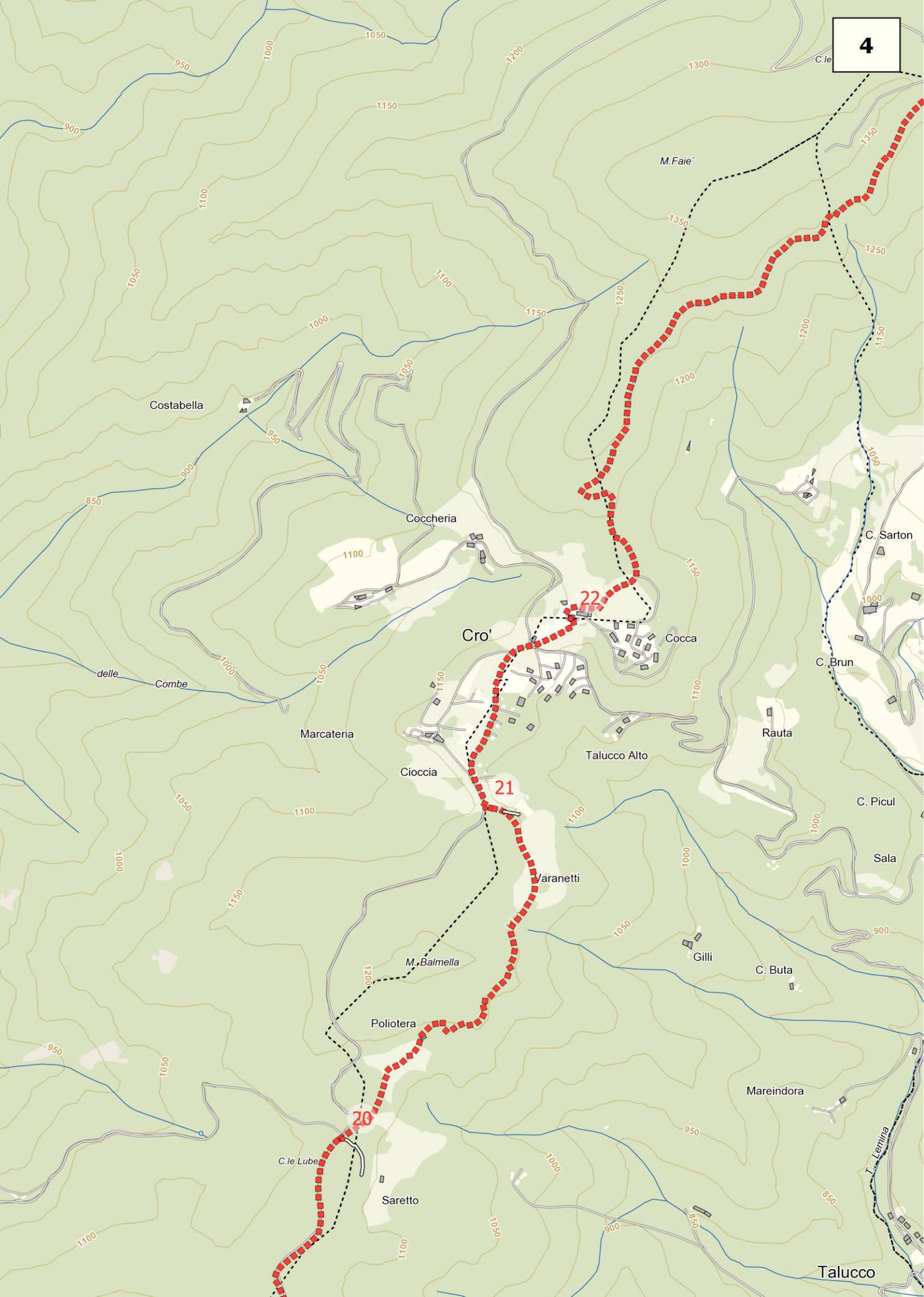
400

400

400

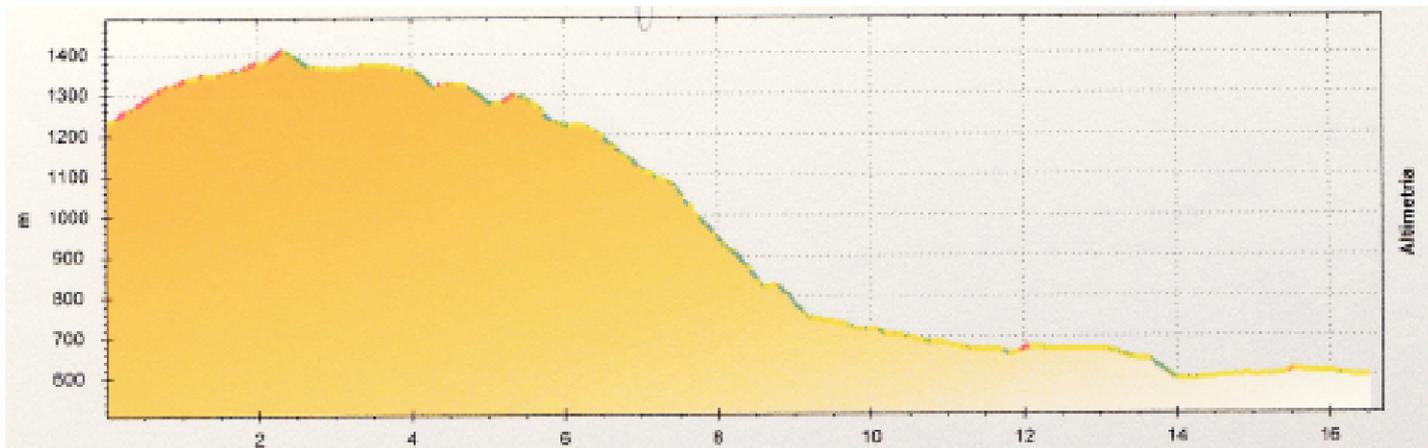






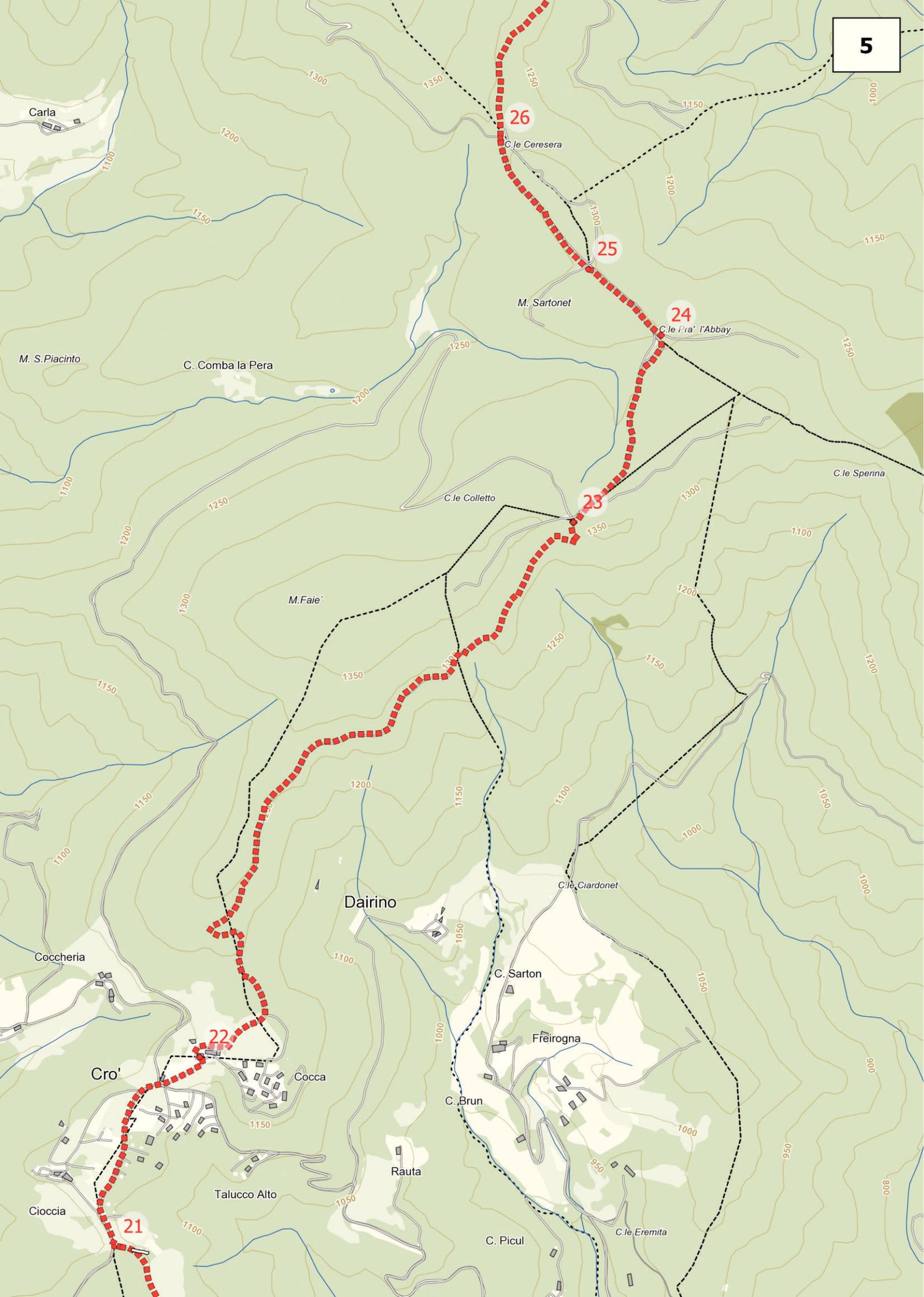
## TAPPA 2 CRÒ - GIAVENO

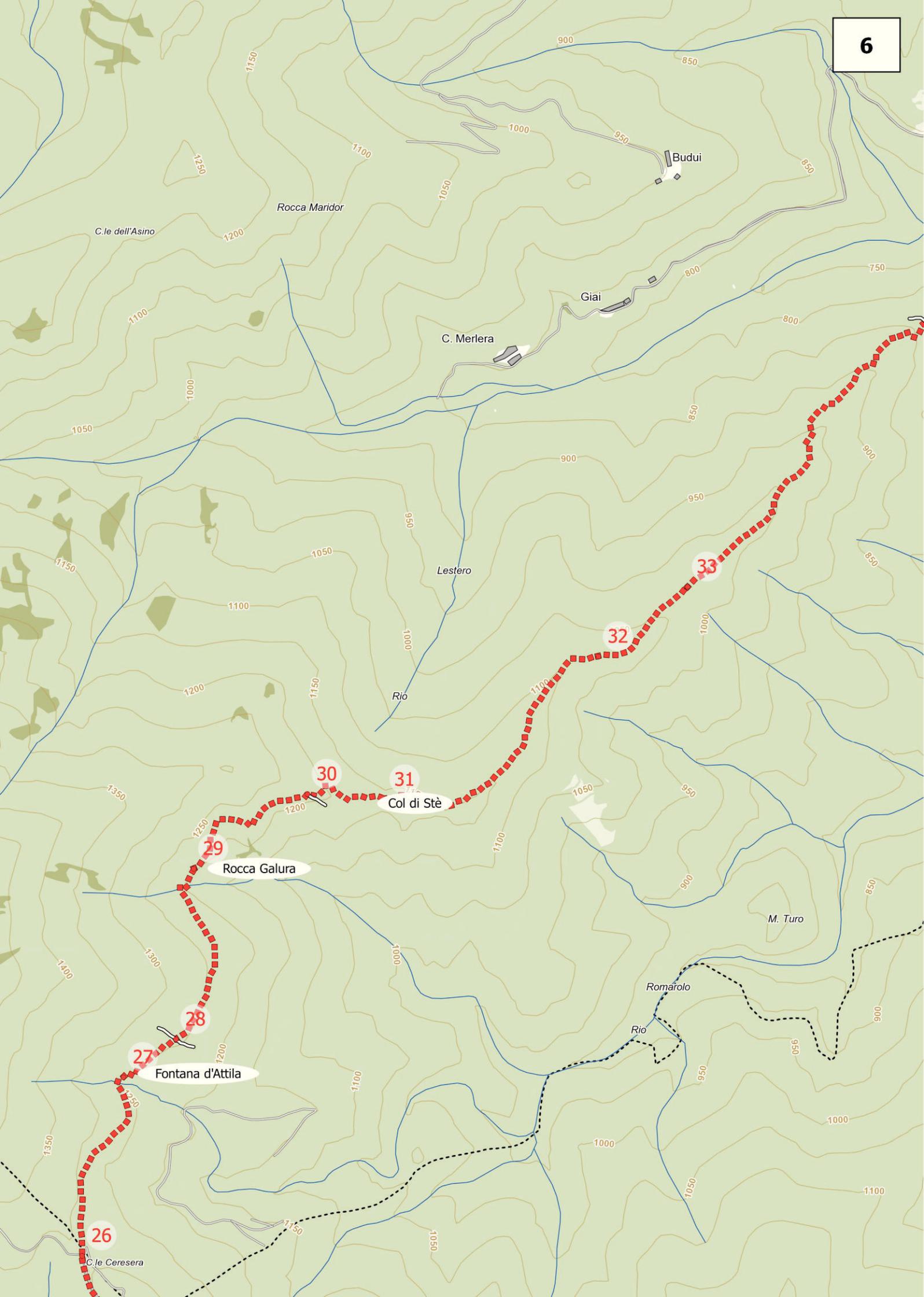
LUNGHEZZA: Km 16,50 - OSPITALITÀ: ALBERGO VALSANGONE - ALBERGO MIRAMONTE  
vedi logistica

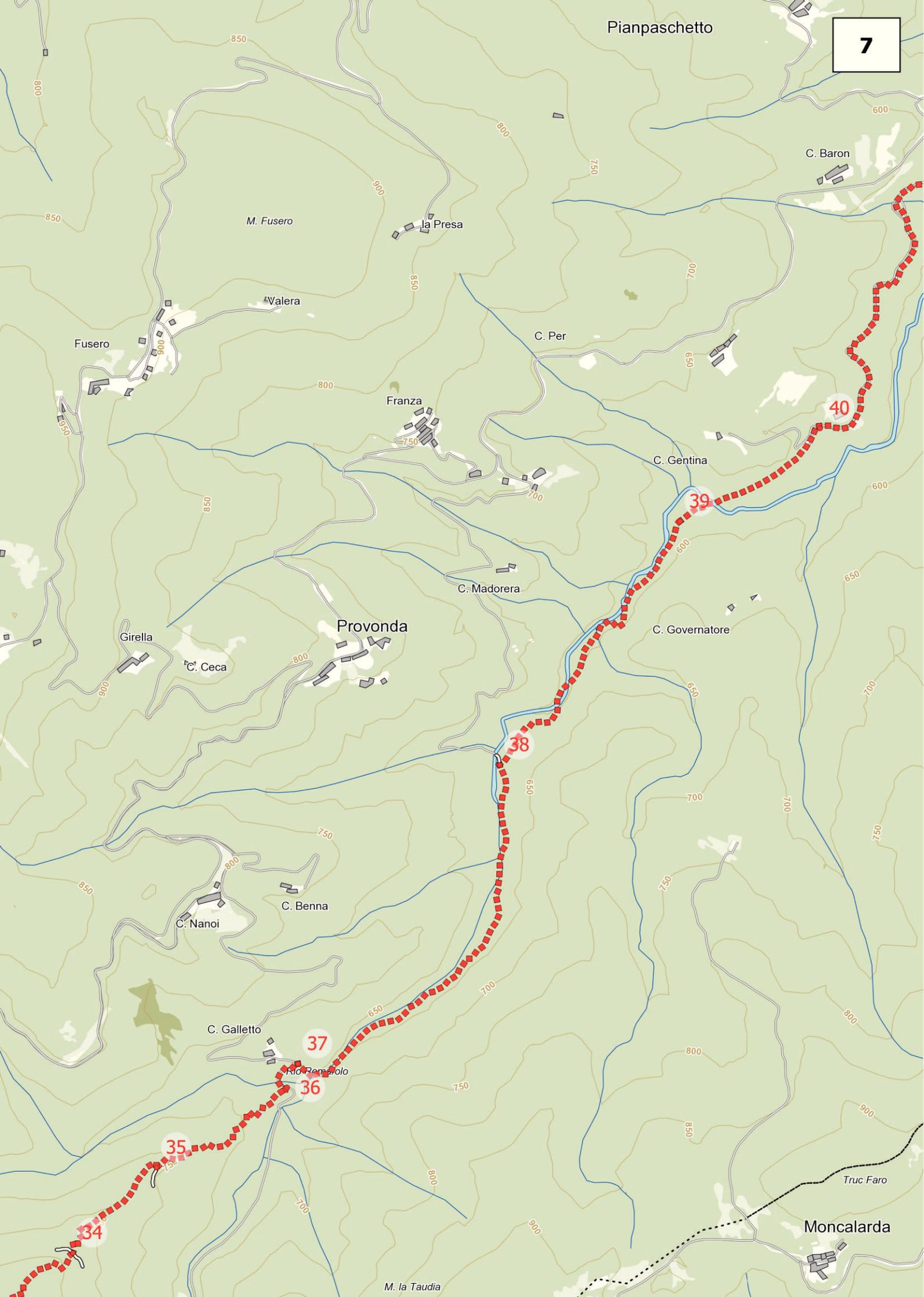


Tappa molto bella. Si svolge tutta su sentieri di montagna escluso l'arrivo in Giaveno su asfalto.

Dal piazzale prendere la strada che passa dietro alla trattoria e dopo circa 2Km si arriva al Colle Colletto (23). Proseguire dritti e dopo 20m si continua sempre dritti (no strada a dx) in discesa sino ad arrivare al Colle Pra l'Abba' (24 - 500m dal precedente). Da colle si prende la strada a sx in salita segnata Col Ceresera, dopo 200m si incontra un bivio e si prende a dx (25), si arriva al Colle Ceresera (26), si prosegue per il sentiero a dx di fianco ad un tavolo di legno. Dopo un tratto in piano si scende sino ad attraversare un rio e subito dopo si arriva alla fontana di Attila (27). Si continua sul medesimo sentiero, si attraversa una pista forestale (28) fino ad arrivare a Roca Galura (29). Si continua su sentiero arrivando al punto (30 - 360m dal precedente). Si va dritti - **ATTENZIONE A NON PRENDERE IL SENTIERO IN DISCESA SEGNATO CAI**, sino ad immettersi in una pista forestale in discesa molto accidentata, e si arriva a Col di Ste' (31), si continua sulla pista forestale valicando un dosso (si può evitarlo prendendo il sentiero in piano a sx della pista). Mantenendo sempre il filo della cresta (32), si arriva al punto (33) dove la pista ridiventa sentiero. Continuando si arriva ad un incrocio di tre strade, si prende quella di fronte in discesa (34) sino ad arrivare al punto 35 dove la pista forestale scende sul versante di dx, noi seguiamo dritti sul sentiero sino ad arrivare su una strada sterrata (36), si gira a sx si attraversa un rio e si arriva al punto 37 dove la strada sale a sx verso case Galletti, noi andiamo dritti per un sentiero, attraversiamo un ponte, prendiamo a sx seguendo il corso del torrente in discesa segnato Sentiero Augusto Monti. Arrivati al punto 38 non si attraversa in ponte a si prosegue a dx su un sentiero che continua a costeggiare il torrente. Al punto 39 troviamo alla nostra dx baracche in lamiera e di fronte il ponte che si attraversa. Continuare sulla strada sterrata in salita, si arriva ad un bivio, alla nostra dx una fontana (40), si gira a dx, lasciando a sx una casa fino ad immettersi sulla strada asfaltata, si gira a dx in discesa direzione Mollar dei Franchi, seguendo la strada principale che porta a Giaveno. Si attraversa il torrente Sangone, arrivati in un incrocio con indicazione a dx Torino 30Km (42) di va dritto sino ad arrivare ad un semaforo (43) si svolta a dx per arrivare al centro di Giaveno davanti alla Chiesa parrocchiale di San Lorenzo (44).









Borg. Buffa

44

43

42

Case Tetti Brandol

Tetti Via

Baita Case Via

Borg. Levra sopra

Zona industriale

Tonni

Ciausi

Mollor dei Franchi

41

Rio Romarolo

Villaggio Eucaliptus

Forceria

Truc Bertolin

Veneria

Rio

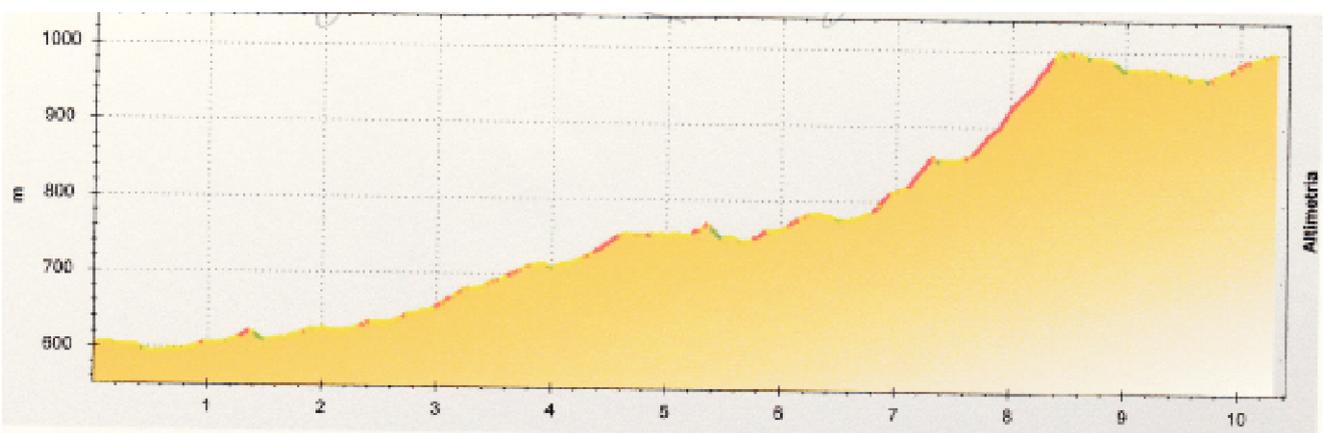
C. Nanot

40

## TAPPA 3

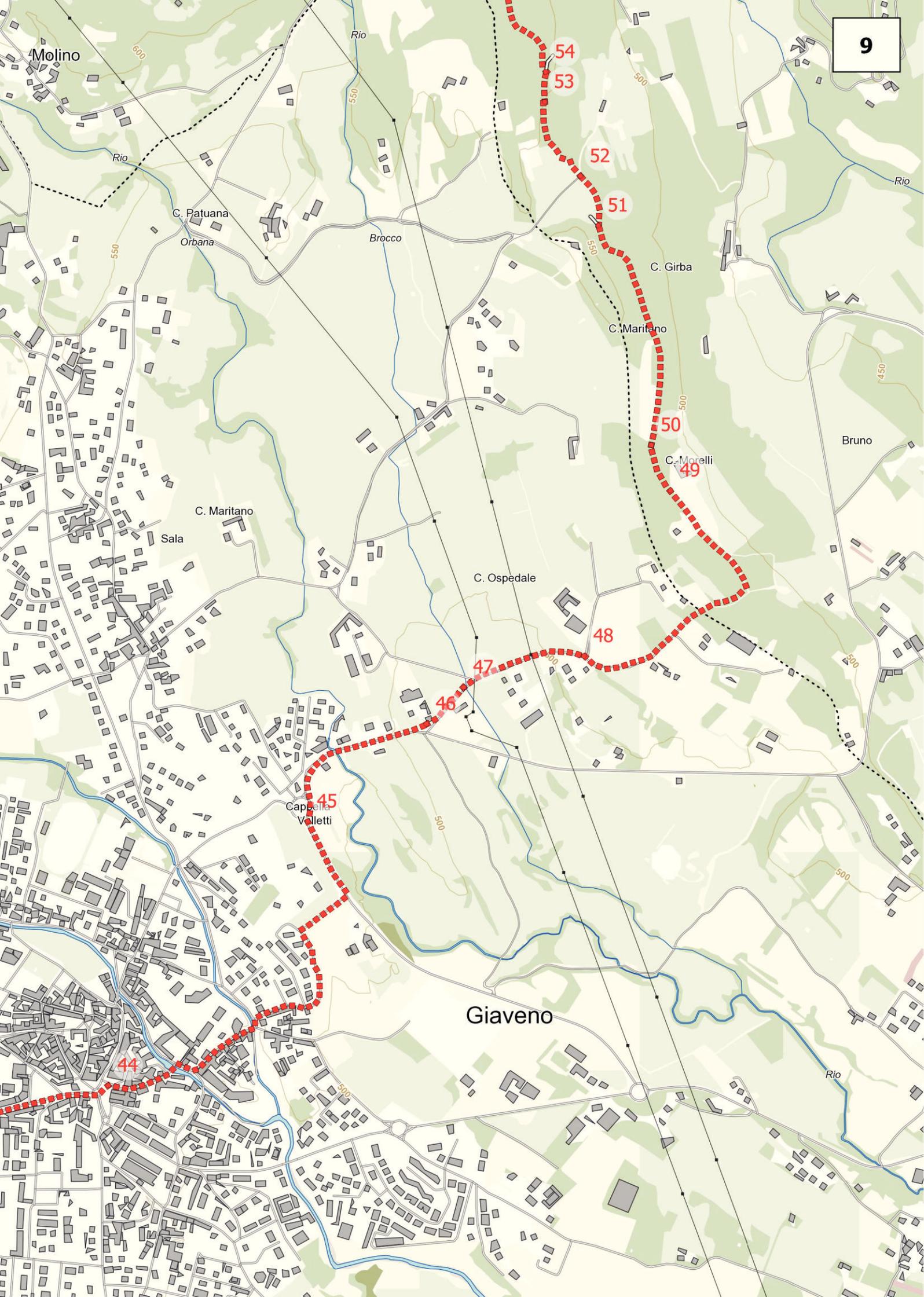
### GIAVENO - SACRA DI SAN MICHELE

LUNGHEZZA: Km 11 - OSPITALITÀ:  
PER INFORMAZIONI VISITE: [www.sacradisanmichele.com](http://www.sacradisanmichele.com)



Dopo l'uscita da Giaveno su asfalto, il percorso si svolge su sentieri sterrati con vista sui laghi di Avigliana. Merita una fermata per una visita alla chiesa il Convento di San Francesco fondato nel 1515. Proseguendo sulla Strada dei Principi si arriva al Col Farò dove si può ammirare nella sua imponenza e maestosità la Sacra di San Michele.

Guardando la Chiesa di San Lorenzo si prende a sx Via Ospedale. Si svolta a dx per Via Seminario poi subito a sx in Via San Sebastiano. Si procede sino ad una rotonda e si imbocca Strada del Ferro immettendosi in Corso Piemonte si svolta a sx e si arriva alla rotonda Cappella Valletti (45). si continua sulla provinciale direzione Avigliana fino a giungere alla centrale elettrica, si esce a sx per Via San Luigi (46), dopo 50m si arriva ad un incrocio con pilone votivo, si prosegue dritti sulla strada principale (47), al prossimo bivio (48) si continua sempre dritto per via San Luigi sino ad arrivare alla cascina Morelli (49) dove finisce la strada asfaltata. Si prosegue dritto su una strada sterrata nel bosco, si arriva ad una recinzione, si svolta a dx per un sentiero con segnaletica Mortera Sacra di San Michele (50). Si continua sino a quando il sentiero si biforca, si prende a dx (51), si prosegue dritti attraversando una strada sterrata seguendo sempre l'indicazione Mortera Sacra di San Michele (52), fino ad immettersi in una sterrata (53) e si procede a dx per circa 20m (54) dove si abbandona la strada per un sentiero sulla sx sempre segnato Mortera Sacra lo si percorre tutto sino ad immettersi nella strada asfaltata (55), si gira a sx in salita arrivando al bivio e si sale al Convento di San Francesco (56) (ora del gruppo Abele Certosa 1515). Arrivati al cancello di entrata si va dritti prendendo il sentiero sulla dx che costeggia il muro di recinzione del convento segnato CAI 501 (57). Giunti nel bosco in discesa si attraversa una strada cementata e si va dritti sempre su sentiero fino ad arrivare ad un ponticello, si attraversa e si arriva alla borgata Mortera (58). All'altezza del pilone votivo si va dritti passando in mezzo alle case seguendo il percorso contrassegnato Sacra di San Michele - Strada dei Principi CAI 501: la strada diventa sterrata, la si percorre sino al punto 59: si prende a dx indicazione Cascina Pogolotti - Cai 501. Arrivati alla cascina, località Pian di Fan (60) si continua dritti su una mulattiera sempre con indicazione Strada dei Principi - Via dei Pellegrini, che dopo diversi tornanti arriva al Col Farò (61) dove finalmente si vede per la prima volta la Sacra di San Michele. Si scende in direzione della Sacra sino ad arrivare sulla strada asfaltata poi in salita si arriva alla Sacra.



Molino

600

Rio

550

54

53

500

Rio

C. Patuana

Orbania

Brocco

52

51

C. Girba

C. Maritano

50

C. Morelli

Bruno

450

C. Maritano

Sala

C. Ospedale

48

47

46

Capella  
Voletti

45

500

Giaveno

500

44

500

Rio





## LOGISTICA

Pinerolo puo' essere raggiunta da Torino con il treno, che parte dalla stazione di Porta Susa e del Lingotto.

Se si arriva il giorno prima si puo' dormire alla "**Casa di spiritualità Giovanna di Chantal**" Monastero della della Visitazione in Via Jacobino Longo 5 Pinerolo. Telef e Fax 0121 323016 e-mail: [visitazionepinero@gmail.com](mailto:visitazionepinero@gmail.com).

Obbligatoria la prenotazione.

camera singola €25- camera doppia €20 a persona colazione inclusa.

**Locanda del Cro'** 12 posti letto Tel. 3333444369 -pernottamento - cena . colazione € 35  
Possibilità di avere panini e bevande per il giorno dopo.

**Albergo Miramonte** Via Monte Robinet 10 Giaveno Tel e Fax : 0119377409 E-mail:

[albergo.miramonte@gmail.com](mailto:albergo.miramonte@gmail.com)

Pernottamento - colazione € 25 Pernottamento colazione e cena € 35

Prezzi sino al 31/12/

**Albergo Valsangone** Piazza Molines 46 Giaveno Fax e Tel 0119766812 cell: 338 5060313

E-mail: [www.albergovalsangone.it](http://www.albergovalsangone.it) - [albergovalsangone@ica-net.it](mailto:albergovalsangone@ica-net.it)

Pernottamento e prima colazione inclusa - camera singola € 30 - doppia, tripla € 25 persona

Arrivati alla Sacra di San Michele si puo' scendere a San Ambrogio di Susa, da dove con il treno si raggiunge Torino. .

Per scendere dalla Sacra si torna indietro sul vialetto asfaltato di accesso, e dopo 300m sulla sinistra è ben visibile il sentiero in discesa per San Pietro e Sant'Ambrogio. Il sentiero finisce all'ingresso del paese di San Pietro che si attraversa passando a fianco della chiesa e in discesa tra le case fino ad un piazzale. Qui, a ridosso di un muro, a sinistra, parte la mulattiera in discesa che porta sino a Sant'Ambrogio. Nella discesa si incontrano due fonti e in fondo la cappella di San Rocco. Si arriva in paese alle spalle della chiesa di Sant'Ambrogio- Dalla Sacra sono circa 3Km.

Si puo arrivare anche a Torino a piedi perche' Sant'Ambrogio è una tappa della Francigena. Per questo fare riferimento al libro della Monica D'Atti e Franco Cinti " La Via Francigena 900 Km a piedi dal Monginevro a Roma" ediz. Terre di Mezzo